



**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
INTERVENTI DIMOSTRATIVI**

IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE

(Art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)

Edizione 2007



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
dal **26 novembre 2007** al **29 febbraio 2008**
dal **16 giugno 2008** al **12 settembre 2008**

**Per informazioni rivolgersi al Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica"
C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino - tel. 011/4321411.**

Sito internet: www.regione.piemonte.it;

www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm

NOTA ESPLICATIVA DEL BANDO

Il Bando è suddiviso nei seguenti articoli:

- Art. 1 (Finalità)
- Art. 2 (Interventi ammissibili)
- Art. 3 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)
- Art. 4 (Modalità e termini di presentazione delle domande)
- Art. 5 (Costi ammissibili)
- Art. 6 (Entità del contributo e cumulo)
- Art. 7 (Procedure di approvazione delle domande)
- Art. 8 (Compatibilità con le misure di attuazione del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000, n.43)
- Art. 9 (Gestione finanziaria)
- Art. 10 (Tempi di realizzazione degli interventi)
- Art. 11 (Varianti in corso d'opera)
- Art. 12 (Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)
- Art. 13 (Verifiche)
- Art. 14 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)
- Art. 15 (Decadenza e revoca del contributo)

INTERVENTI AMMISSIBILI: interventi dimostrativi in campo energetico diretti alla realizzazione di impianti che presentano caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali. Questi interventi devono configurarsi come iniziative pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale.

Sono ammissibili esclusivamente gli impianti avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di contributo, ovvero quelli rispetto ai quali non è stata intrapresa l'attività di cantiere relativamente alle opere proposte prima dell'invio della domanda di contributo.

INTERVENTI PRIORITARI:

- Installazione di celle a combustibile anche per sistemi di soccorso e pronto intervento;
- realizzazione di sistemi di sfruttamento dei differenziali di temperatura mediante pompe di calore;
- adozione di tecnologie avanzate in campo edilizio che consentano la realizzazione di edifici a bassissimo consumo energetico;
- produzione di energia elettrica e termica con biogas da attività zootecnica e agricola.

BENEFICIARI: soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà (per esempio usufrutto, enfiteusi, superficie) o di un diritto di godimento (per esempio locatari) rispetto all'intervento.

TIPO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO: contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili – come precisati all'art. 5 del bando – IVA esclusa.

Il contributo può essere pari al 50% dei costi ammissibili, IVA esclusa, nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese.

Non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.

L'entità massima del contributo assegnabile non potrà essere superiore ad euro 400.000,00 per ciascun intervento proposto.

Il contributo può essere cumulato con altri aiuti entro i limiti delle percentuali massime suindicate.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: le domande (in originale e in copia semplice), redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1, devono essere corredate dalla documentazione elencata all'art. 4 comma VI (in originale e in copia semplice). Le domande devono essere inviate esclusivamente per posta, nel rispetto delle seguenti scadenze:

- a. dal 26 novembre 2007 al 29 febbraio 2008
- b. dal 16 giugno 2008 al 12 settembre 2008

Le domande inviate prima del 26 novembre 2007 e dopo il 29 febbraio 2008, ovvero prima del 16 giugno 2008 e dopo il 12 settembre 2008 sono considerate inammissibili.

Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per intervento dimostrativo".

MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE: i richiedenti sono invitati a leggere attentamente le norme del bando al fine di compilare correttamente la modulistica allegata; si prega di scrivere in stampatello, possibilmente a macchina, con inchiostro di colore scuro, di non utilizzare correttori e di non piegare i modelli utilizzati. Possono essere utilizzate fotocopie della modulistica a condizione che siano rispettate le dimensioni e i contenuti.

PROCEDURA DI APPROVAZIONE: le domande di contributo saranno esaminate dal "Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica" sulla base dei criteri indicati all'art. 7 del bando.

Il Settore, a seguito della pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria, provvederà a trasferire a Finpiemonte S.p.A., che si occuperà della gestione finanziaria, le domande di contributo valutate positivamente.

EROGAZIONE: l'erogazione del contributo sarà effettuata in due soluzioni (anticipo del 40% e saldo del 60% a lavori ultimati e documentati) secondo le modalità di cui all'art. 12.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL BANDO:

1. modello della domanda di contributo;
2. modello della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
3. modello della scheda tecnica;
4. schema di calcolo dei sovraccosti;
5. schema di relazione tecnico - economica;
6. caratteristiche degli edifici a bassissimo consumo energetico.

BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DIMOSTRATIVI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE**Art. 1****(Finalità)**

- I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo pubblico in conto capitale, per la realizzazione di interventi dimostrativi, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

Art. 2**(Interventi ammissibili)**

- I. Possono essere ammessi al contributo pubblico gli interventi dimostrativi in campo energetico ambientale diretti alla realizzazione di impianti che presentano caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali, tali da assurgere ad iniziative pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale.
- II. Gli interventi dovranno rispondere agli obiettivi ed indirizzi previsti dal Piano regionale energetico ambientale di cui alla l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 relativamente ai risparmi di energia da fonte fossile ed essere coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000, n. 43.
- III. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di contributo, ovvero quelli rispetto ai quali non è stata intrapresa l'attività di cantiere relativamente alle opere proposte prima dell'invio della domanda di contributo. Con particolare riguardo alle proposte relative ad edifici a bassissimo consumo, sono ammissibili esclusivamente quelle che riguardano edifici per i quali non sia stata intrapresa alcuna attività di cantiere prima della presentazione della domanda.
- IV. Il proponente, al momento della presentazione della domanda, deve avere acquisito o quantomeno richiesto gli eventuali provvedimenti autorizzatori necessari alla realizzazione dell'intervento.

Art. 3**(Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)**

- I. Possono formulare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento rispetto all'intervento. I predetti soggetti devono avere in relazione al loro status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte.
- II. Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti.

- III. Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'impianto per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto, provvederà a trasmettere al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

- I. Le domande, indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui al successivo comma VI. Le domande e la documentazione di cui al comma VI ad esse allegata, devono essere redatte oltrechè in originale anche in copia semplice. Sulla domanda in originale deve essere apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.
- II. Le domande, in originale e in copia semplice, devono essere inviate, a pena di inammissibilità, per posta nel rispetto delle seguenti scadenze:
a. dal 26 novembre 2007 al 29 febbraio 2008
b. dal 16 giugno 2008 al 12 settembre 2008
- III. Le domande inviate prima del 26 novembre 2007 e dopo il 29 febbraio 2008, ovvero prima del 16 giugno 2008 e dopo il 12 settembre 2008 sono considerate inammissibili. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione.
- IV. Lo stesso soggetto potrà presentare più domande relative ad interventi diversi.
- V. Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda, in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per intervento dimostrativo".
- VI. Alla domanda, deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, completa in tutte le sue parti:
- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal richiedente ed attestante:
 - la titolarità del diritto di proprietà o del diverso diritto reale o di godimento nonché, in relazione allo status giuridico, la residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte;
 - che per l'intervento sono stati conseguiti o richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - il progetto definitivo od esecutivo sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
 - una scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa conforme al modello di cui all'allegato 3;
 - una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;

- e. una relazione tecnico - economica sottoscritta, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione, che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica, evidenziando esplicitamente:
1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento, specificando il grado d'innovazione dell'iniziativa per aspetti tecnici e/o gestionali;
 2. il grado di replicabilità dell'iniziativa e il vantaggio energetico connesso alla diffusione dell'iniziativa, quantificato in termini di energia primaria risparmiata in condizione di diffusione di analoghi interventi sul territorio regionale;
 3. le date di inizio e fine dei lavori, con il calendario delle attività e della loro durata (*diagramma di Gantt*);
 4. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata annualmente e di riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nello stesso periodo;
 5. la vita utile dell'intervento;
 6. gli effetti positivi su altre politiche regionali (*a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...*);
 7. le ricadute socio economiche dell'iniziativa, evidenziando il numero di persone coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione;
 8. il programma di divulgazione dei risultati dell'iniziativa;
 9. la normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.
 10. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti all'art. 5 del bando ed effettuati secondo lo schema di cui all'allegato 4;
 11. l'acquisizione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa ovvero l'avvenuta presentazione delle istanze dirette al conseguimento delle autorizzazioni stesse (*specificare la data del provvedimento e/o della richiesta e lo stato dell'iter autorizzativo*).

Lo schema di relazione tecnico-economica è indicato in via esemplificativa nell'allegato 5.

Art. 5

(Costi ammissibili)

- I. Gli investimenti devono riguardare impianti e/o attrezzature, diretti all'uso razionale dell'energia o alimentati da fonti rinnovabili e destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente.
- II. Le spese ammissibili – IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente ai costi ammissibili come di seguito specificati.
- III. Nel caso di domande presentate da privati cittadini, da enti pubblici territoriali (*comuni, comunità montane, province, ecc.*) e da enti o organismi pubblici o

privati senza scopo di lucro, aventi bacini di utenza locali, questi costi sono rappresentati dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento, a condizione che non vi sia implicazione di attività economico - imprenditoriale.

- IV. Nel caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli su elencati, ovvero dagli stessi soggetti di cui al comma precedente quando vi sia implicazione di attività economico imprenditoriale, i costi ammissibili sono quelli definiti al punto 37 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03). Specificamente:
- a. questi costi sono intesi come i costi di investimento supplementari necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale;
 - b. nel campo delle energie rinnovabili, i costi d'investimento ammissibili corrispondono di regola ai sovraccosti sostenuti dall'impresa rispetto a quelli inerenti ad un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia;
 - c. in ogni caso i costi ammissibili devono essere calcolati al netto dei vantaggi apportati dall'eventuale aumento di capacità, risparmi di spesa ottenuti nei primi cinque anni di vita dell'impianto e delle produzioni accessorie aggiuntive realizzate nell'arco dello stesso periodo quinquennale. I suddetti costi supplementari andranno pertanto calcolati al netto di eventuali incentivazioni in conto produzione (per esempio certificati verdi).
- V. Nel caso di edifici a bassissimo consumo energetico, come definiti nell'allegato 6, si considera ammissibile l'importo relativo all'acquisto e posa del materiale isolante e dei componenti finestrati. Nel caso in cui non sia possibile valutare separatamente gli elementi strutturali da quelli isolanti, sarà considerata come ammissibile la differenza di costo tra l'edificio proposto ed un altro analogo che, nello stesso sito, soddisfi i requisiti di prestazione energetica imposti dalla normativa vigente. Sarà altresì considerato ammissibile il costo dell'impiantistica innovativa a servizio dell'edificio proposto (pannelli solari termici, pompa di calore, sonde geotermiche...).
- VI. Ai fini dell'erogazione del contributo, le suddette spese devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente all'invio della domanda. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente deve essere successiva alla data di invio della domanda.

Art. 6

(Entità del contributo e cumulo)

- I. Gli interventi possono essere incentivati con un contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili, IVA esclusa.
- II. Nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese, il contributo può essere pari al 50% dei suddetti costi, IVA esclusa.
- III. L'entità massima del contributo assegnabile non potrà essere superiore ad euro 400.000,00 per ciascun intervento proposto.

- IV. In ogni caso non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.
- V. Il cumulo del contributo con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti delle percentuali massime su specificate.

Art. 7

(Procedure di approvazione delle domande)

- I. L'esame delle domande sarà effettuato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica (*di seguito denominato "Settore"*) e si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza dei periodi di cui all'art. 4, comma II.
- II. Le domande ritenute ammissibili saranno incentivate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie alle stesse destinate; quelle ammissibili ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno concorrere con quelle presentate in scadenze successive previa riproposizione della domanda.
- III. I fondi che risultassero disponibili dopo il soddisfacimento della graduatoria saranno destinati all'incentivazione delle domande presentate alle scadenze successive.
- IV. Sono considerati interventi prioritari:
- l'installazione di celle a combustibile anche per sistemi di soccorso e pronto intervento;
 - la realizzazione di sistemi di sfruttamento dei differenziali di temperatura mediante pompe di calore;
 - l'adozione di tecnologie avanzate in campo edilizio che consentano la realizzazione di edifici a bassissimo consumo energetico;
 - la produzione di energia elettrica e termica con biogas da attività zootecnica e agricola.
- V. Ai fini della valutazione delle domande saranno considerati gli elementi di seguito indicati in ordine gerarchico:
1. la sussistenza di priorità;
 2. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento con particolare attenzione al grado d'innovazione dell'iniziativa per aspetti tecnici e/o gestionali;
 3. la replicabilità ed il vantaggio energetico connesso alla diffusione di analoghi interventi sul territorio regionale;
 4. la cantierabilità dell'intervento;
 5. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nel periodo di vita utile dell'intervento;
 6. gli effetti positivi su altre politiche regionali;
 7. le ricadute socio - economiche dell'iniziativa.
- VI. Nel caso in cui lo stesso soggetto abbia presentato più domande relative ad interventi diversi, sarà osservato, ove possibile, ai fini della valutazione dei progetti e della

formulazione della graduatoria, il criterio territoriale diretto a consentire una distribuzione degli interventi omogenea sul territorio.

- VII. Gli interventi ritenuti innovativi ma non ammessi a finanziamento in quanto aventi costi sotto il limite finanziabile saranno inseriti in un apposito elenco.
- VIII. La graduatoria delle domande approvate con i relativi importi ammessi a finanziamento, nonché l'elenco di cui al punto VII, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet: www.regione.piemonte.it.

Art. 8

(Compatibilità con le misure di attuazione del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000, n. 43)

- I. Ai fini dell'ammissibilità, le tecnologie proposte in materia di riscaldamento e condizionamento degli ambienti nell'ambito del settore civile devono rispettare i valori fissati dallo "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" approvato con D.C.R. n.98-1247 dell'11 gennaio 2007 e pubblicato sul BUR n. 6 dell'8 febbraio 2007 .

Art. 9

(Gestione finanziaria)

- I. Le attività relative alla gestione finanziaria dei contributi regionali in materia energetico ambientale sono affidate a Finpiemonte S.p.A. che si avvale di un apposito Comitato di gestione tecnico-amministrativa.
- II. Il Settore, a seguito della pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria, provvederà a trasferire a Finpiemonte S.p.A. le domande di contributo valutate positivamente.
- III. Finpiemonte S.p.A. si pronuncerà sulle eventuali varianti progettuali e sulle richieste di proroga dei termini previsti per la realizzazione degli interventi, previo parere positivo del Comitato di Gestione.

Art. 10

(Tempi di realizzazione degli interventi)

- I. Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati entro i termini stabiliti nel calendario delle attività e della loro durata (*diagramma di Gantt*) di cui all'art. 4, comma VI, lettera e), n. 3, approvato dal Settore.
- II. Il richiedente dovrà impegnarsi, a pena di esclusione, a comunicare a Finpiemonte S.p.A. la compiuta realizzazione dell'intervento entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore competente e a produrre alla stessa la documentazione prevista entro il termine di sessanta giorni dalla predetta comunicazione.

- III. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe rispetto ai termini approvati. Tali richieste dovranno essere presentate a Finpiemonte S.p.A. prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità.

Art. 11

(Varianti in corso d'opera)

- I. A seguito della pubblicazione della graduatoria, l'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata a Finpiemonte S.p.A. a mano o a mezzo posta.
- II. Finpiemonte S.p.A., previo parere positivo del Comitato di Gestione di cui all'art. 9, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.
- III. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Art. 12

(Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)

- I. Le risorse dirette all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando sono determinate nella somma di euro 3.096.200,00, comprensiva del corrispettivo per le attività di gestione finanziaria che verrà effettuata da Finpiemonte S.p.A.
- II. Il contributo sarà erogato da Finpiemonte S.p.A. secondo le seguenti modalità:
 - Erogazione del primo anticipo - pari al 40% del contributo totale concesso - all'atto di presentazione, da parte del beneficiario, della seguente documentazione:
 - a. certificato di inizio lavori a firma del direttore degli stessi ovvero autodichiarazione firmata dal responsabile del procedimento e corredata da almeno una bolla di consegna del materiale;
 - b. documentazione che attesti l'avvenuto pagamento di una percentuale non inferiore al 10% del costo dell'intervento;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto notorietà nella quale il richiedente attesti che per la realizzazione dell'impianto sono stati conseguiti tutti i provvedimenti autorizzatori richiesti dalla normativa vigente e che non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni tali da superare cumulativamente il limite massimo del 40% dei costi sui quali è stato calcolato il contributo ovvero del 50% nel caso di piccole o medie imprese.

Fatta eccezione per gli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa emessa da istituti all'uopo autorizzati per un importo pari al contributo erogabile.

- Erogazione del saldo - pari al 60% del contributo - previa presentazione della seguente documentazione:
 - a. dichiarazione sostitutiva di atto notorietà nella quale il richiedente attesti:
 - la spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto. Alla dichiarazione deve essere allegata copia della documentazione di spesa relativa ai costi ammissibili sostenuti (copia delle fatture quietanzate o di altra documentazione necessaria per la verifica relativa allo stato ed ai fatti dichiarati in progetto);
 - che per la realizzazione dell'impianto non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito, né richiesto, altre agevolazioni tali da superare cumulativamente il limite massimo del 40% dei costi sui quali è stato calcolato il contributo ovvero del 50% nel caso di piccole o medie imprese;
 - b. nel caso di contributo inferiore ad euro 100.000,00, certificato di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
 - c. nel caso di contributo superiore ad euro 100.000,00, collaudo tecnico amministrativo sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, in posizione di terzietà rispetto alla progettazione e realizzazione;
 - d. fotografie relative all'intervento realizzato anche in formato elettronico;
 - e. per gli edifici a bassissimo consumo energetico ai sensi dell'art.6, comma 1 ter del d.lgs. 19 agosto 2005 n.192, come modificato dal d.lgs. 29 dicembre 2006 n. 311, si richiede altresì l'attestato di certificazione energetica, ovvero, l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio.
- III. Nel caso di leasing finanziario il contributo potrà essere erogato a fronte di fatture o di altra documentazione atta a dimostrare il pagamento da parte del beneficiario di un importo complessivo superiore del 10% (al netto di I.V.A. e oneri accessori) rispetto al contributo erogabile a titolo di anticipazione e/o di saldo. Il mancato riscatto del bene da parte del beneficiario del contributo costituisce causa di revoca del contributo.
- IV. All'impianto incentivato dovrà essere applicato apposito contrassegno, di dimensioni pari a 10 per 15 cm, da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo della Regione Piemonte. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche che saranno esplicitate nella comunicazione di approvazione del progetto.
- V. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere, prima dell'erogazione del contributo alle verifiche di cui all'art. 13.
- VI. Nel caso in cui il beneficiario documenti di aver sostenuto spese di investimento in misura inferiore a quelle approvate, il contributo sarà ridotto mentre, in caso di aumento delle spese, l'incentivo non potrà essere maggiorato rispetto all'impegno assunto.
- VII. Ulteriori somme che si rendessero disponibili, anche a seguito di revoca, rinuncia o riduzione del contributo, saranno utilizzate per integrare lo stanziamento iniziale.

Art. 13**(Verifiche)**

- I. La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della vita utile dell'intervento.

Art. 14**(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)**

- I. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati.
- II. Al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa, il beneficiario si impegna, per un periodo corrispondente alla vita utile dell'intervento, a conservare la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

Art. 15**(Decadenza e revoca del contributo)**

- I. Il mancato invio della documentazione prevista dall'art. 12, entro i termini di cui all'art. 10, comma II, comporta l'esclusione della domanda dalla graduatoria e la revoca del contributo.
- II. Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e/o di mancato raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati.
- III. In particolare si procederà alla revoca del contributo previsto e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione del beneficio e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:
 - mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati da Finpiemonte S.p.A., dei termini stabiliti per la realizzazione e la documentazione dei lavori e delle spese sostenute;
 - realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate da Finpiemonte S.p.A.;
 - asportazione, disattivazione o mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto durante il suo periodo di durata tecnica;
 - mancato riscatto dell'impianto al termine del contratto in caso di leasing finanziario.

Allegato 1



(Marca da bollo)

Spazio riservato all'ufficio

Protocollo: _____ Codice Ufficio: _____ Data del timbro postale: _____

 REGIONE PIEMONTE
 SETTORE "PROGRAMMAZIONE E
 RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA"
 CORSO STATI UNITI, 21
 10128 TORINO

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
 DIMOSTRATIVI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE**
(Art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)
DOMANDA DI CONTRIBUTO
 Il sottoscritto _____ nato a _____
 prov. (___) il _____ residente in _____
 prov. (___) via/piazza _____ CAP _____
 codice fiscale _____ nella sua qualità di¹⁾:

 proprietario / locatario /comodatario / altro (_____) di
 _____ sito in _____ prov. (___)
 via/piazza _____ CAP _____

 legale rappresentante di

1) ente pubblico territoriale _____

2) ente o organismo pubblico senza scopo di lucro _____

3) ente o organismo privato senza scopo di lucro _____

 4) piccola impresa²⁾ (con meno di 50 dipendenti e fatturato o totale di bilancio annuale non superiore a 10 milioni di euro)

5) media impresa (con meno di 250 dipendenti e fatturato non superiore a 50 milioni di euro oppure totale di bilancio annuale non superiore a 43 milioni di euro)

¹ Contrassegnare la casella che interessa e barrare, annullando con una riga, le voci non utilizzate.

² La definizione di piccole e medie imprese è quella contenuta nella raccomandazione nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione [GUCE L 124 del 20.05.2003].

6) altro _____
 con sede in, _____
 via/piazza _____ CAP _____ prov. (____).
 codice fiscale _____ partita IVA _____

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione del seguente intervento dimostrativo _____
 presso _____
 comune _____ via/piazza _____
 CAP _____ prov. _____
 per un investimento complessivo di euro _____, _____ e relativi costi ammissibili ai sensi dell'art. 5 del bando pari ad euro _____, _____

SI IMPEGNA

1. a realizzare e documentare l'intervento ammesso a contributo entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica;
2. ad effettuare -per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto- una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti;
3. a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività di raccolta dati, di analisi delle prestazioni e di monitoraggio dell'iniziativa;
4. a conservare, per un periodo corrispondente alla vita utile dell'intervento, la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati, al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa;
5. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Al fine di ottenere la concessione del contributo allega la seguente documentazione³:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello di cui all'allegato 2;
- b. progetto definitivo od esecutivo sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- c. scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa conforme al modello di cui all'allegato 3;
- d. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;

³ Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

- e. una relazione tecnico – economica sottoscritta, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione, che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica, evidenziando esplicitamente:
1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento, specificando il grado d'innovazione dell'iniziativa per aspetti tecnici e/o gestionali;
 2. il grado di replicabilità dell'iniziativa e il vantaggio energetico connesso alla diffusione dell'iniziativa, quantificato in termini di energia primaria risparmiata in condizione di diffusione di analoghi interventi sul territorio regionale;
 3. le date di inizio e fine dei lavori, con il calendario delle attività e della loro durata (*diagramma di Gantt*);
 4. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata annualmente e di riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nello stesso periodo;
 5. la vita utile dell'intervento;
 6. gli effetti positivi su altre politiche regionali (*a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...*);
 7. le ricadute socio economiche dell'iniziativa, evidenziando il numero di persone coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione;
 8. il programma di divulgazione dei risultati dell'iniziativa;
 9. la normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.
 10. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti all'art. 5 del bando ed effettuati secondo lo schema di cui all'allegato 4;
 11. l'acquisizione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa ovvero l'avvenuta presentazione delle istanze dirette al conseguimento delle autorizzazioni stesse.

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"

NOTE INTEGRATIVE

Referente per eventuali informazioni	
Nome e Cognome _____	
Ente di appartenenza/Società/ _____	
Sede _____ Prov. (____) Via/Piazza _____	
Telefono _____	Fax _____ E-mail _____
Altre note _____	

Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver completato la domanda in tutte le sue parti.

Luogo e Data	Firma del richiedente (per esteso e leggibile)⁴⁾
_____	_____

⁴ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Dimostrativi 2007

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ⁽¹⁾

(art. 38 e art. 47 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____

Prov.(____) il _____ avente ² residenza / domicilio/ _____ in _____

_____ prov. (____) _____ via/piazza _____

CAP _____

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA1. di produrre la presente domanda in qualità di:⁽³⁾

- proprietario
- comproprietario autorizzato con delega di _____ in data _____
- legale rappresentante del seguente ente o società _____ sulla base di poteri attribuiti con _____ del _____
- amministratore di condominio autorizzato alla presentazione della stessa con verbale di assemblea n° _____ del _____
- locatario con autorizzazione del proprietario _____ in data _____
- altro (*specificare titolo e poteri*) _____

2. che il bene oggetto dell'intervento è di proprietà di ⁽⁴⁾ (*dichiarazione da rendere solo se il richiedente non è proprietario*) _____

¹ Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.

² Annullare la voce non utilizzata. Si ricorda che il richiedente ai sensi dell'art. 3, comma 1, del bando, deve avere in relazione al suo status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno una unità produttiva nella Regione Piemonte.

³ La documentazione attestante la titolarità del richiedente dovrà essere prodotta dietro richiesta dell'ufficio competente.

⁴ Riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario.

3. che per la realizzazione dell'intervento:

- sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
- sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
- non sono previste autorizzazioni

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"

Luogo e Data _____

Firma del richiedente *(per esteso e leggibile)*⁽⁵⁾ _____

⁵ Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 3

SCHEMA TECNICA

Unità di misura ed equivalenze da utilizzare

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)

1 kcal = 1,16 Wh = 4186 J

1 Wh = 0,86 kcal = 3600 J

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)

1 kcal/h = 1,16 W

1 Cv = 735 W

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.200 kcal/kWh = 9,2 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m ³ = 34,5 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

Coefficienti di emissione da utilizzare nel calcolo della CO₂ equivalente risparmiata

Fattori di emissione	
Energia elettrica da rete	0,575 kg/kWh
Combustione di gasolio	3,53 tCO ₂ / tep
Combustione di gas naturale	2,91 tCO ₂ / tep
G.P.L.	3,47 tCO ₂ / tep
Olio combustibile	3,61 tCO ₂ / tep
Eolico, solare, idroelettrico, biomassa vegetale (All. III – dpcm 8.3.02)	0 tCO ₂ / tep

MODELLO DI SCHEDA TECNICA

Impianto proposto

Energia elettrica	1.Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3.Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4.Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6.Ore annue di funzionamento (termico)		h
Cogenerazione	7.Ore annue di funzionamento termico /elettrico contemporaneo		h
Energia Primaria	8.Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	9.Consumo annuo combustibile gassoso		m³ / a
	10.Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	11.Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg

Impianto di riferimento

Energia elettrica	1.Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3.Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4.Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6.Ore annue di funzionamento (termico)		h
Energia Primaria	7.Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	8.Consumo annuo combustibile gassoso		m³ / a
	9.Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	10.Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg

Bilancio dell'iniziativa

Risparmio energetico e valutazione economica	12.CO ₂ risparmiata per anno		t
	13.Risparmio annuo di energia primaria		tep
	14.Entità dell'investimento su cui si richiede il contributo		€
	15.Vita utile dell'impianto		a

Note

La relazione tecnica deve esplicitare i dati riportati nella presente scheda.

Dimostrativi 2007

ESEMPIO 1: l'impianto proposto ha maggiori spese di gestione rispetto ad un impianto tradizionale
RIEPILOGO

INVESTIMENTO INIZIALE		GESTIONE FINANZIARIA DEI PRIMI 5 ANNI DI ESERCIZIO	
Impianto proposto oggetto di richiesta di finanziamento		Impianto proposto Bilancio netto annuale spese/utigli (con segno)	
A	€ 12.000,00 euro	D	-€ 1.500,00 euro
		x 5 anni	x 5 anni
		300,00	-
Impianto di riferimento tradizionale /ordinario		Impianto di riferimento	
B	€ 2.000,00 euro	E	-€ 1.000,00 euro
		x 5 anni	x 5 anni
		200,00	-
DIFFERENZA DI COSTO			
C	€ 10.000,00 euro	F	€ - euro
		A-B	D-E

SOVRACCOSTI

G	€ 10.000,00 euro	C-F
---	---------------------	-----

Dimostrativi 2007

ESEMPIO 2: l'impianto proposto ha un utile di esercizio mentre quello tradizionale comporta un bilancio negativo
RIEPILOGO

INVESTIMENTO INIZIALE		GESTIONE FINANZIARIA DEI PRIMI 5 ANNI DI ESERCIZIO	
Impianto proposto oggetto di richiesta di finanziamento		Impianto proposto Bilancio netto annuale spese/utigli (con segno)	
A	€ 12.000,00 euro	D	€ 2.500,00 euro
		x 5 anni	x 5 anni
		500,00	+
Impianto di riferimento tradizionale /ordinario		Impianto di riferimento	
B	€ 2.000,00 euro	E	-€ 2.000,00 euro
		x 5 anni	x 5 anni
		400,00	-
DIFFERENZA DI COSTO			
C	€ 10.000,00 euro	F	€ 4.500,00 euro
		A-B	D-E

SOVRACCOSTI

G	€ 5.500,00 euro	C-F
---	--------------------	-----

Bando Interventi Dimostrativi

Allegato 5

Schema di relazione tecnico-economica**1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

Nel caso in cui l'intervento sia composto da più sottosistemi significativi sotto l'aspetto energetico (ad es. impianti di trigenerazione, sistemi di teleriscaldamento basati su cogenerazione e caldaie di integrazione ecc...) questi devono essere documentati e descritti in modo separato, sia nella presente relazione che su schede aggiuntive da ricondurre ad una scheda riepilogativa generale dell'intervento.

Nella valutazione degli interventi si terrà conto anche della qualità dell'elaborato.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE**2.1. SITO DELL'INTERVENTO**

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti energetici peculiari del sito, località o complesso in cui sono situati gli edifici o le opere oggetto dell'intervento di risparmio energetico / uso delle fonti rinnovabili.

Nel caso di interventi relativi al settore edilizio, specificare i parametri climatici locali.

Per gli interventi relativi a innovazioni del ciclo produttivo, descrivere la consistenza aziendale indicando i principali processi produttivi, con particolare caratterizzazione di quelli oggetto dell'intervento proposto.

Ove possibile lo stato di fatto degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire deve essere documentato da fotografie.

Nel descrivere gli impianti esistenti nel sito d'intervento occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (ad es. potenza e numero dei generatori installati, numero di ore di funzionamento, utenze servite, fattori correttivi di impegno, rendimenti rilevati, ecc.).

Per facilitare la georeferenziazione del sito di impianto devono essere indicate le coordinate UTM o WGS 84 relative.

2.2. ANALISI DEL BILANCIO ENERGETICO ATTUALE

Nel caso di interventi relativi al settore edile, quantificare il bilancio energetico del sistema edificio-impianto allegando, se esistente, la documentazione relativa ai consumi riscontrati nei precedenti anni di esercizio.

Negli interventi edili da realizzarsi ex novo devono essere indicate le caratteristiche energetiche proposte e quelle dell'edificio di consolidata pratica costruttiva appartenente alla medesima tipologia costruttiva ovvero quelle dell'edificio realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Nel caso di interventi sul ciclo produttivo devono essere rendicontati i consumi energetici ed illustrati i periodi di funzionamento e le quantità e tipologie prodotte dagli impianti

oggetto di sostituzione / miglioramento allegando alla documentazione di lay-out e fotografie degli impianti ante operam che consentano di rilevare, nelle fasi successive, le modifiche apportate.

Qualora l'intervento non sostituisca impianti di processo già esistenti è necessario descrivere le alternative disponibili sul mercato, eventualmente allegandone i preventivi, relativamente ad impianti ed attrezzature installabili ed esercibili nel pieno rispetto della normativa vigente. Rispetto a tali alternative (scenario di riferimento) gli interventi proposti devono essere innovativi in relazione al contenimento dei consumi energetici e/o al conseguimento di un maggiore grado di tutela ambientale.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono innovativa la soluzione proposta sotto il profilo tecnologico e/o gestionale giustificandone la componente dimostrativa.

3.2. INNOVAZIONE

Deve essere evidenziata la componente di eccellenza rispetto alle soluzioni reperibili e/o già diffuse nel contesto territoriale del Piemonte. Pur non trattandosi di iniziative sperimentali deve essere messo in luce l'aspetto innovativo delle soluzioni proposte precisando che può essere ritenuto innovativo anche l'impiego di tecnologie mature purché proposte in configurazione inedita.

3.3. DIVULGAZIONE

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione della iniziativa. Indicare le modalità di accesso organizzato, l'eventuale possibilità di monitoraggio, la creazione di vetrine virtuali, convegni ecc.

3.4. REPLICABILITÀ

Effettuare una stima dei potenziali di sviluppo dovuti alla applicazione della soluzione proposta al bacino di utenza piemontese relativo. Quantificare approssimativamente i benefici e le ricadute in termini energetici, ambientali e di occupazione.

3.5. QUADRO ENERGETICO DI PROGETTO

Dimostrazione analitica che evidenzia il bilancio energetico atteso ad intervento realizzato.

3.6. RAFFRONTO CON LA SITUAZIONE PREESISTENTE

Quantificazione del risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

3.7. VALUTAZIONE DELLE MANCATE EMISSIONI

Devono essere quantificate, in modo analitico, le minori emissioni di gas ad effetto serra - intese come tonnellate di CO₂ equivalente per anno - che l'intervento consegue con riferimento ai valori di conversione dell'energia primaria indicati nell'allegato 3.

3.8. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 5, disaggregati per le principali voci di costo.

3.9. SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

La spesa ammissibile a contributo è calcolata diversamente a seconda delle caratteristiche del proponente e delle finalità dell'iniziativa.

Nel caso di interventi aventi finalità imprenditoriali la quota di capitale su cui può essere richiesto il contributo deve essere calcolata tenendo conto dei sovraccosti.

Il calcolo suddetto deve essere effettuato, secondo lo **schema indicato nell'allegato 4**, confrontando i costi della soluzione proposta con quelli della soluzione disponibile sul mercato tale da consentire il rispetto dei livelli di protezione ambientale definiti dalla normativa vigente.

Nel calcolo, ai sensi della disciplina comunitaria 2001/C37/03, deve altresì essere computato il vantaggio che si prevede di ottenere nei primi cinque anni di vita dell'intervento (aumento di capacità produttiva, minori costi gestionali, incentivazioni in conto esercizio ecc.).

Gli interventi riguardanti, ad esempio, impianti tecnologici di cogenerazione o di processo ecc. per i quali è previsto un tempo di ritorno (break even point) inferiore ai 60 mesi (5 anni) non sono, di fatto, ammissibili a finanziamento.

Non è corretto valutare il quadro dei sovraccosti rispetto allo stato di fatto degli impianti esistenti facendo riferimento alla condizione "Business As Usual" (opzione zero).

Se l'impianto cede alla rete energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, il vantaggio gestionale - in termini di incentivazione in conto esercizio - determinato dal valore dei Certificati Verdi può essere calcolato sulla base del valore d'asta medio riscontrato risultante dalle ultime sedute disponibili (vedi sito internet del Gestore del Mercato Elettrico) con riferimento alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di domande presentate da privati cittadini, da enti pubblici territoriali (comuni, comunità montane, province, ecc.) e da enti o organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, aventi bacini di utenza locali, questi costi sono rappresentati dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento, a condizione che non vi sia implicazione di attività economico - imprenditoriale. Solo in questi casi la quota di capitale su cui può essere richiesto il contributo è pari al 100% del costo complessivo dell'investimento.

3.10. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri ecc. sono già stati ottenuti e quali sono ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari

Descrivere l'eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare con esplicito riferimento ai livelli di tutela ambientale (livelli di emissione consentiti etc.).

3.11. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante diagramma di *Gantt* (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

3.12. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

A garanzia della continuità del risparmio energetico previsto, con riferimento alla vita utile precisata sulla scheda tecnica riepilogativa, devono essere specificate le eventuali

operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Devono inoltre essere indicate le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad es. report annuali/semestrali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili etc.).

3.13. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA

Indicare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziando il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

3.14. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria e alla tutela del suolo.

Allegato 6

CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI A BASSISSIMO CONSUMO ENERGETICO

a) Fabbisogno energetico annuo per il riscaldamento in kWh/m²

GG	V ≤ 500 (m ³)	V = 1000 (m ³)	V ≤ 2000 (m ³)	V = 4000 (m ³)	V ≤ 6000 (m ³)	V ≤ 8000 (m ³)	V ≤ 10000 (m ³)
≤ 3000	20	19	17	14	13	12	10
≥ 5000	37	35	33	29	26	24	22

Per valori di V compresi nell'intervallo 500 – 10000 m³ e, analogamente, per i gradi giorno (GG) intermedi ai limiti riportati in tabella, si procede mediante interpolazione lineare.

Il fabbisogno annuo deve essere calcolato secondo la metodologia prevista dalla norma UNI EN 832.

b) Isolamento termico e inerzia termica

Trasmittanze massime dei singoli componenti (W/m²K)

Trasmittanza termica delle strutture verticali opache	0,25
Trasmittanza termica delle strutture orizzontali opache	0,23
Trasmittanza termica delle chiusure trasparenti (valore medio vetro/telaio)	1,7

NB

Si precisa che il fabbisogno energetico di cui al punto a) non rappresenta il fabbisogno di energia primaria, ma il valore complessivo risultante dalla sommatoria dell'energia dispersa per trasmissione e ventilazione e degli apporti gratuiti (solari ed interni).